



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “A. Palladio”

Via Dante Alighieri, 4 - 36026 POJANA MAGGIORE (VI)
Tel. n. 0444/898025 - Partita Iva – Codice fiscale 80015470240 - Cod. Mecc. VIIC814001
e-mail: VIIC814001@istruzione.it - PEC: VIIC814001@pec.istruzione.it
sito della scuola www.icspojana.edu.it



REGOLAMENTO DISCIPLINARE

PREMESSA

Compito preminente della scuola è educare e formare.

A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento “anomalo” in una strategia di recupero o inserimento più generale. La successione delle sanzioni non è, né deve essere, automatica: mancanze lievi, anche se reiterate, possono rimanere oggetto di sanzioni leggere; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commensurati.

- a. La sanzione deve essere tempestiva per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- b. Le sanzioni possono essere date anche per mancanze commesse durante attività didattiche svolte al di fuori degli spazi scolastici (percorso di arrivo a scuola e ritorno a casa, uscite, visite d'istruzione, laboratori, escursioni ...).
- c. La convocazione dei genitori non si configura come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di ricerca di una concreta strategia di recupero.
- d. Le sanzioni per mancanze disciplinari devono ispirarsi ai principi della finalità educativa, della responsabilità individuale, della trasparenza e della proporzionalità della riparazione del danno. È sempre possibile la conversione della sanzione nello svolgimento di attività in favore della scuola. Potrà essere inoltre attuato un intervento rieducativo basato sulla trasmissione di informazioni relative alle disposizioni di legge e di nozioni di educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile.
- e. La persona che individua la mancanza, o che ne viene a conoscenza, dovrà darne tempestivamente comunicazione al Coordinatore di Classe e informare il Dirigente Scolastico.
- f. Il Dirigente Scolastico, considerata l'entità della mancanza segnalata, valuterà l'opportunità di richiamare l'allievo verbalmente o per iscritto oppure, anche su richiesta del Coordinatore, di convocare il Consiglio di Classe per una eventuale sanzione maggiore.
- g. L'Istituto è dotato di un Organo di Garanzia interno, chiamato ad esprimersi in merito ai ricorsi eventualmente avanzati contro le sanzioni disciplinari e sulle modalità di interpretazione dei regolamenti vigenti.
- h. La responsabilità disciplinare è personale. Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a sanzioni per tutto un gruppo.
- i. Per quanto non previsto nel presente documento si fa riferimento ai regolamenti d'Istituto e allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249 del 24.06.1998 modificato e integrato con il D.P.R. 235 del 21.11.2007).

MANCANZE DISCIPLINARI E PROVVEDIMENTI

I seguenti comportamenti si configurano come mancanze disciplinari da correggere con i provvedimenti indicati	Soggetti competenti a irrogare la sanzione	Sanzioni o interventi educativi correttivi
1. Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi e senza la prevista giustificazione del genitore	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale e annotazione del ritardo sul registro di classe - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Richiesta di colloquio col genitore - Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza.
2. Assentarsi in modo ingiustificato dalle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Richiesta di colloquio col genitore - Lettera di informazione/richiamo ai genitori
3. Disturbare o rendersi protagonisti di comportamenti o interventi inopportuni durante le attività didattiche svolte all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Ammonizione sul registro di classe - Richiesta di colloquio col genitore - Riduzione del numero di visite guidate - Sospensione delle visite guidate o dei viaggi d'istruzione - Lettera di informazione/richiamo ai genitori - Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con o senza obbligo di frequenza
4. Non portare il materiale didattico o le prove di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Richiesta di colloquio col genitore
5. Non eseguire i compiti assegnati per casa	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Richiesta di colloquio col genitore - Lettera di informazione/richiamo ai genitori
6. Non eseguire le consegne a scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Richiesta di colloquio col genitore
7. Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale immediato - Presa in consegna del materiale da parte del docente qualora considerato pericoloso - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Ammonizione sul registro di classe - Richiesta di colloquio col genitore - Richiesta di ritiro del materiale da parte di un genitore
8. Dimenticare di far firmare alle famiglie gli avvisi scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Singolo docente - Consiglio di Classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale

9. Falsificare le firme su verifiche, note degli insegnanti o sul libretto delle assenze Falsificare voti delle verifiche	- Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe	- Ammonizione sul libretto personale - Ammonizione sul registro di classe - Richiesta di colloquio col genitore - Se reiterate, eventuale sospensione dalle lezioni
10. Usare i dispositivi, di cui al titolo IV, per scopi illeciti	- Consiglio di Classe	- Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con o senza obbligo di frequenza
11. Sottrarre oggetti o attrezzature, sporcare deliberatamente o danneggiare materiali di vario tipo (oggetti, arredi, attrezzature, suppellettili, strutture, locali ...) presenti nell'ambiente scolastico ed extrascolastico	- Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe	- Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Ammonizione sul registro di classe - Richiesta di colloquio col genitore - Riparare o ripagare il danno e/o provvedere alla pulizia - Sospensione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione - Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con o senza obbligo di frequenza
12. Non avere un abbigliamento consono e funzionale all'ambiente scolastico	- Singolo docente - Consiglio di Classe	- Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Richiesta di colloquio col genitore
13. Assumere un comportamento offensivo, violento o aggressivo (verbale e non) nei confronti del personale scolastico o dei compagni, anche se attuati in contesti extrascolastici	- Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe	- Richiamo verbale - Invito alla riflessione guidata - Ammonizione sul libretto personale - Ammonizione sul registro di classe - Richiesta di colloquio col genitore - Sospensione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione - Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con o senza obbligo di frequenza
14. Commettere reati che compromettono l'incolumità delle persone, anche se attuati in contesti extrascolastici	- Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe - Consiglio d'Istituto	- Sospensione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione - Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni - Sospensione superiore a 15 giorni
15. Rendersi protagonisti di azioni di bullismo/cyberbullismo nei confronti dei pari, anche se attuati in contesti extrascolastici	- Singolo docente - Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe	- Invito alla riflessione guidata - Richiesta di colloquio col genitore - Intervento di esperti esterni - Sospensione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione - Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni

Note

1. Fanno parte delle attività didattiche le lezioni in aula, in palestra e nei vari laboratori, i momenti non strutturati quali gli intervalli, la partecipazione ad eventi e manifestazioni, le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione.
2. Il cellulare può essere utilizzato solo previa autorizzazione del docente per attività inerenti la didattica (ricerca di informazioni/Web Quest, documentazione con foto o video, uso della calcolatrice, uso del registratore ...). Si ricorda inoltre

che l'uso improprio del cellulare, quando lesivo degli altrui diritti, è sanzionato dalla vigente normativa di Stato: d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali (noto comunemente anche come «codice della privacy») e artt. 594 e 595 del Codice Penale (delitti di ingiuria e diffamazione) con provvedimenti di carattere sia giuridico sia pecuniario.

3. La sospensione dalle lezioni può intendersi anche come obbligo di presenza a scuola per svolgere attività utili alla comunità scolastica.
Per sospensioni superiori a 15 giorni, è previsto anche il coinvolgimento del Consiglio d'Istituto.

MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

1. Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni.
2. La sospensione dalle lezioni, invece dell'allontanamento, può prevedere la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.
3. Le sanzioni irrogate potranno essere eseguite anche in pendenza del provvedimento di impugnazione con le seguenti modalità:
 - 3.1 Per sanzioni di sospensione dalle lezioni fino a tre giorni, il Consiglio di classe tenuto conto della funzione educativa della sanzione disciplinare che deve tendere al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica (art.4, comma 2 D.P.R. n. 235 del 2007) è chiamato ad indicare quali saranno le attività da far svolgere allo studente sanzionato nell'ambito della comunità scolastica o in collaborazione con altri Enti pubblici o altre Istituzioni (es.: pulizie locali, attività di segreteria, piccole manutenzioni, riordino materiali, cataloghi, archivi ecc.) che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione ed elaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola.
 - 3.2 Per le sospensioni dalle lezioni superiori a 3 giorni e fino a 15 giorni, le attività di cui al citato comma 2, art.4 D.P.R. 235/2007, saranno indicate e fatte attuare per il periodo dei primi tre giorni; per quanto attiene ai giorni successivi, la continuazione delle attività stesse o l'allontanamento dalla scuola - da stabilirsi come opzioni in sede di originaria indicazione del periodo di durata della sanzione stessa - potranno essere attuati solamente passati i 15 giorni dovuti alla possibilità di ricorso di cui al comma 2 del punto "m" del presente regolamento interno in assenza di ricorso, oppure dopo che l'Organo di Garanzia dell'Istituto avrà deliberato in merito al ricorso eventualmente presentato.
4. In caso di sanzione con sospensione sarà data comunicazione scritta ai genitori a cura del Dirigente Scolastico; in essa si dovranno specificare l'Organo che ha irrogato la sanzione, la motivazione, la data o le date a cui si riferisce il provvedimento e le indicazioni sulle possibilità di ricorso.

PROCEDURA DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

- 1) Per le infrazioni che prevedono il richiamo verbale, un invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente, un'ammonizione sul libretto personale/registro di classe/registro elettronico, il docente che rileva l'infrazione, dopo aver sentito l'alunno, provvede direttamente.
- 2) Per le infrazioni che prevedono la sospensione, il docente che rileva l'infrazione, dopo aver sentito l'alunno, appone una nota sul registro di classe (cartaceo/elettronico) e contestualmente segnala tempestivamente il fatto al Coordinatore di Classe e informerà il Dirigente Scolastico.
Quest'ultimo convoca e presiede il Consiglio di Classe; comunica per iscritto la decisione deliberata dallo stesso.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente, da due genitori indicati dal Consiglio d'Istituto. In caso di trasferimento o decadenza di un membro si procede alla sua sostituzione con le medesime procedure. In caso di incompatibilità i membri interessati si astengono dalla votazione. Contro le sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento

dalla comunità scolastica (sospensione) è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare all'Organo di Garanzia che dovrà esprimersi entro 10 giorni dal ricorso. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente regolamento e dello "Statuto delle studentesse e degli studenti".

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dai commi 1 e 2, art.5 del D.P.R. 249/1998 come modificato e integrato dal D.P.R. 235/2007, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.

La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Organo di Garanzia è chiamato ad esprimersi sui ricorsi dei genitori degli allievi contro le sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione).

Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto al Dirigente Scolastico, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

L'Organo di Garanzia, su richiesta dei genitori degli studenti o di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento, salvo modifiche effettuate prima della scadenza, ha validità triennale e viene deliberato dal Consiglio d'Istituto.

(modificato e approvato nel Collegio Docenti del 6 novembre 2019)